


**COMUNE DI POZZA DI FASSA**  
**COMUN DE POZA**

PROVINCIA DI TRENTO/PROVINCIA DE TRENT

**Verbale di deliberazione/Verbal de deliberazion n. 12**  
**del Consiglio comunale/del Consei de Comun**

*Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica*  
*Adunanza de pruma convocazion - Sentèda publica*

**OGGETTO: Lodo arbitrale di definizione vertenza Comune di Pozza di Fassa – Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma, emesso in data 12.09.2014: riconoscimento di debito fuori bilancio (articolo 21 del T.U.LL.RR. sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige).**

L'anno *duemilaquindici* addì *ventidue* del mese di *aprile* alle ore **18.00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

*L'an doimilechinesc ai vintedoi del meis de oril da les 18.00, te sala de la adunanzes, dò aer manà fora avis regolèr descheche perveit la lege, se bina adum l Consei de Comun.*

Presenti i signori/Tol pèrt i Segnores:

DELLAGIACOMA TULLIO Sindaco/Ombolt

FLORIAN GIULIO

MATTEVI RENATA

LORENZ FAUSTO

DORICH FRANCESCA

ZULIAN BERNARDINO

DELUCA GIORGIO

PEZZEI LORENZO

RASOM NICOLA

GABRIELLI PAOLO

CLOCH ALESSANDRA

BERNARD NORBERT

BERNARD ALESSANDRO

CINCELLI FERNANDO

BATTISTI LARA

Presenti Tol pèrt	Assenti / No tol pèrt	
	giust. giust	ingiust. no giust.
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
	X	
X		
X		
	X	
X		

Assiste il Segretario comunale signor  
*Tol pèrt e verbalisea l Secretèr de Comun signor*

dott. / dr. LUIGI CHIOCCHETTI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor / *Zertà che l numer de chi che tol pèrt l'é legal, l signor TULLIO DELLAGIACOMA* nella sua qualità di / *desche SINDACO / OMBOLT*

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. **4** dell'ordine del giorno. / *tol sù la funzion de president e declarea che la sentèda la é orida per fèr fora l'argument dit de sora, metù al n. 4 de l'orden del dì.*

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 – D.P.Reg. 1.2.2005,  
 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3.4.2013,  
 n. 25)

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79-D.P.Reg. da l'1.2.2005,  
 n. 3/L mudà dal D.P.Reg. dai 3.4.2013, n. 25.)

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno/  
*Gé sotscrit Secretèr de Comun, conforma la declarazion del Suté, zertifichèe che copia de chest verbal vegn publichèda ai*

**27.4.2015**

all'albo telematico del Comune sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

*te l'Albo telematic del Comun sul sit [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) olache la restarà tachèda fora 10 dis alalongia.*

Addì/Ai, **27.4.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE

L SECRETÈR DE COMUN

F.to dott. / dr. Luigi Chiocchetti

**Oggetto: Lodo arbitrale di definizione vertenza Comune di Pozza di Fassa – Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma, emesso in data 12.09.2014: riconoscimento di debito fuori bilancio (articolo 21 del T.U.LL.RR. sull’Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige).**

Premesso che:

L’articolo 21 del Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con DPGR 28 maggio 1999 n° 4/L, come modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n° 4/L, disciplina l’ambito e le procedure per la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili.

Il “debito fuori bilancio”, la cui nozione non è espressamente definita dalla legge, consiste sostanzialmente, secondo l’elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, in un’obbligazione pecuniaria riferibile all’ente comunale assunta, o comunque formata, in violazione delle norme e regole contabili che attengono alla fase della spesa e in particolare di quelle che regolano l’impegno contabile.

Il debito fuori bilancio, ferma restando l’insorgenza dell’obbligazione in assenza o indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell’ente e, quindi, da un regolare atto di impegno della spesa, può consistere in una spesa per la quale esiste già apposito stanziamento nel bilancio di previsione, oppure in una spesa rispetto alla quale non esiste alcuna previsione a bilancio. Nel primo caso, l’atto di riconoscimento del debito avrà la funzione di regolarizzare l’obbligazione assunta in difformità o, comunque, di ripristinare la fisiologia della fase della spesa; nel secondo caso, l’atto di riconoscimento avrà anche la funzione di riequilibrio finanziario del bilancio.

Il richiamato articolo 21 del DPGR 28 maggio 1999 n° 4/L prevede che il Consiglio comunale provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l’altro, da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive, nonché decreti ingiuntivi, transazioni giudiziarie, lodi arbitrali e relative spese legali.

A seguito di lodo arbitrale n. 66/14 emesso in data 12.09.2014 a definizione della vertenza civile insorta fra il Comune di Pozza di Fassa e la ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma, esecutrice dei lavori di costruzione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco volontari, depositato presso la Camera Arbitrale di Bolzano in data 26.09.2014, il Comune di Pozza di Fassa è stato riconosciuto debitore nei confronti della CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma delle seguenti somme:

Arbitrato	Richiesta impresa	Riconosciuto dal lodo	Interessi legali riconosciuti nel lodo fino alla data del 12.09.2014	Rivalutazione monetaria fino alla data del 12.09.2014	IVA 10%	Totale
Ridotta produttività	€372.482,00	€93.259,27	€5.435,21	€4.553,67	NO	€103.248,16
Premio accelerazione	€150.000,00	€ 0,00				
Ritardata contabilizzazione	€ 1.967,44	€ 160,27	€ 9,25	€6,36	NO	€175,88
Oneri di progettazione	€ 74.000,00	€ 0,00				
Mancate contabilizzazioni	€ 315.742,90	€ 0,00				
Lavori di bonifica	€ 17.200,85	€17.200,85	€ 959,01		€ 1.720,08	€ 19.879,94
Ridotta Produttività	€ 160.230,07	€ 0,00				
<b>TOTALE</b>	<b>€1.091.623,26</b>	<b>€ 110.620,39</b>	<b>€ 6.403,47</b>	<b>€ 4.560,03</b>	<b>€ 1.720,08</b>	<b>€ 123.303,98</b>

Le pretese iniziali dell'impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma hanno subito con il lodo un notevole ridimensionamento, al punto che l'Amministrazione non esce certo soccombente dalla vertenza, come si evidenzia nella seguente tabella:

Arbitrato	Richiesta impresa	Riconosciuta dal lodo	Differenza riconosciuto - richiesto
Ridotta produttività	€372.482,00	€93.259,27	-€279.222,73
Premio accelerazione	€150.000,00	€0,00	-€150.000,00
Ritardata contabilizzazione	€ 1.967,44	€160,27	-€1.807,17
Oneri di progettazione	€ 74.000,00	€0,00	-€74.000,00
Mancate contabilizzazioni	€315.742,90	€0,00	-€315.742,90
Lavori di bonifica	€ 17.200,85	€17.200,85	€0
Ridotta Produttività	€ 160.230,07	€0,00	- €160.230,07
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.091.623,26</b>	<b>€110.620,39</b>	<b>-€981.002,87</b>

Tale debito, sulla base delle precisazioni sopra enunciate, si configura quale debito fuori bilancio, riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 21 del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento Contabile e Finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige.

Brevemente, la vicenda che ha portato al lodo può essere così riassunta:

- con determinazione del Segretario comunale supplente n. 92 del 30.8.2004 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei "Lavori di costruzione della nuova Caserma dei Vigili del fuoco volontari e del garage pubblico interrato", in località Vac a Pozza di Fassa, per un importo complessivo di €5.362.769,29;
- l'appalto in oggetto è stato affidato alla CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma con contratto rep. 692 del 22.08.2005 e la consegna dei lavori è avvenuta in data 08.11.2005, sebbene il cantiere sia stato allestito, a causa delle avverse condizioni climatiche, solo a partire dal 16.03.2006;
- in seguito ai primi scavi di sondaggio è stata rilevata una considerevole quantità di idrocarburi e di alcuni residui di materiale ferroso, legname e plastica;
- venuta a conoscenza di tale evenienza, l'Amministrazione di Pozza di Fassa ha avviato le misure di messa in sicurezza di emergenza e le procedure per l'affidamento dell'incarico relativo alla progettazione delle opere necessarie alla bonifica dell'area di cantiere;
- in data 07.04.2006 la Direzione dei lavori ha disposto l'immediata sospensione dei lavori, la cui legittimità è stata contestata dalla Ditta appaltatrice mediante riserva apposta sul verbale di sospensione;
- la ditta ha contestato, tra l'altro, il fatto che delle operazioni di bonifica del sito sia stata incaricata una ditta terza sebbene la CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. non fosse dotata della qualifica necessaria per effettuare i lavori;
- in seguito, la ditta ha eccepito anche la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta che ha condotto alla formulazione di una proposta di accordo bonario, il cui schema è stato approvato con deliberazione n. 8 del 9 febbraio 2010;
- in data 30.03.2010 il cantiere è stato riconsegnato all'Impresa;
- nei mesi seguenti sono sorte immediatamente alcune problematiche dovute principalmente al mancato riconoscimento di un premio di accelerazione pari a 150.000,00 euro previsto nell'accordo bonario e relativo alla consegna anticipata del garage interrato della Caserma;
- tale evenienza e la mancata accettazione da parte dell'Amministrazione di alcune proposte di successive varianti progettuali hanno di fatto causato un notevole ritardo nella consegna dello stabile che è avvenuta quasi due anni oltre il termine previsto contrattualmente;
- in occasione del IV SAL per i lavori eseguiti a tutto l'8.7.2011 e del V SAL per i lavori eseguiti a tutto il 23.11.2011 l'impresa appaltatrice ha sottoscritto con riserva il registro di contabilità per un totale di euro 1.092.123,46. Le riserve sono state ritenute infondate, sulla base anche di quanto espresso dal Direttore Lavori

nelle relazioni riservate, e pertanto non è stata attivata la procedura di accordo bonario ai sensi dell'art. 58 bis della L.P. 26/1993;

- a seguito di tale decisione, l'impresa in data 19 gennaio 2012 ha notificato rituale istanza di arbitrato così come previsto nel contratto di appalto d.d. 25.8.2005 rep. n. 692, all'art. 20 e ribadito nell'atto di novazione oggettiva ed aggiuntivo d.d. 14.5.2010, rep. n. 1087;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 dd. 8.2.2012 è quindi stato conferito all'Avvocato Mario Maccaferri di Trento l'incarico di assistenza legale nel procedimento arbitrale instaurato dalla CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma e relativo ai lavori di costruzione della Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari a Pozza di Fassa;
- con nota del predetto avv. Maccaferri, pervenuta al protocollo comunale in data 11 novembre 2014 sub n. 11263 lo stesso ha comunicato la notifica alla CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma del lodo n. 66/2014 pronunciato in data 12.9.2014 dal Collegio arbitrale costituito in data 18.5.2012 e relativo nella controversia insorta tra la CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma e il Comune di Pozza di Fassa;
- con l'esito della procedura arbitrale relativamente ai n. 8 quesiti posti da CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. come definiti nel lodo n. 66/2014 dd. 12.09.2014, il Comune di Pozza di Fassa risulta debitore nei confronti della Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma per un importo di €123.303,98 più interessi legali dalla data di pronuncia del lodo al giorno del saldo effettivo;
- il citato lodo arbitrale n. 66/2014 è stato munito del decreto di esecutorietà dd. 05.12.2014 del Tribunale di Bolzano (aexequatur) – lodo arbitrale 9/14 - e di formula esecutiva dd. 17.12.2014, è stato notificato all'Amministrazione comunale a richiesta di CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. in data 29.12.2014 ed è stato acquisito al protocollo comunale lo stesso giorno al n. 12762.

L'art. 14 comma 1 del D.L. 31.12.1996 n. 669 dispone che *“Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto”*.

In base al predetto articolo, dalla data di notifica (ossia 29 dicembre 2014) decorrono i 120 giorni entro i quali il Comune di Pozza di Fassa deve pagare alla Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma l'importo complessivo di €123.303,98 più gli interessi legali maturati dal 12.09.2014 (data del lodo) al 28.04.2015 (scadenza dei 120 giorni), interessi che ammontano a complessivi €562,95;

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la premessa narrativa e ritenutala parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RAVVISATA** la necessità di prendere atto del citato lodo riconoscendo il debito fuori bilancio per poter pagare quanto statuito nel lodo entro la scadenza dei 120 giorni (28.4.2015), dato che decorso il termine di 120 giorni indicato dalla disciplina di cui al citato art. 14 del D.L. 669/1996, è facoltà della parte creditrice attivare eventuali procedure esecutive, funzionali al realizzo coattivo del credito riconosciuto nelle statuizioni del titolo esecutivo notificato;

**VISTO** il lodo arbitrale n. 66/14 pronunciato in data 12 settembre 2014, munito del decreto di esecutorietà dd. 05.12.2014 del Tribunale di Bolzano (aexequatur) – lodo arbitrale 9/14 - e di formula esecutiva dd. 17.12.2014, notificato al Comune di Pozza di Fassa il giorno 29.12.2014 al protocollo n. 12762, pronunciato dal Collegio arbitrale di Bolzano nella controversia tra la CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma e il Comune di Pozza di Fassa nell'ambito dei “Lavori di Costruzione della Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco di Pozza di Fassa”, in base al quale l'Amministrazione risulta debitrice nei confronti della Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma per un importo di €123.303,98 (compresa IVA 10% per €1.720,08), più interessi legali dalla data di pronuncia del

lodo (12 settembre 2014) alla scadenza dei 120 giorni entro il quale il Comune di Pozza di Fassa è tenuto a pagare (28.04.2015), per €562,95;

EVIDENZIATO che nel caso in cui la Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma faccia pervenire al protocollo del Comune di Pozza di Fassa la fattura prima del 28 aprile 2015, si provvederà a riconteggiare gli interessi legali maturati fino alla data del pagamento effettivo antecedente al 28 aprile 2015;

EVIDENZIATO altresì qualora la fattura pervenga al protocollo comunale dopo il 28 aprile 2015, il Comune di Pozza di Fassa non dovrà corrispondere ulteriori interessi;

PRECISATO che la notifica del citato lodo, munito di formula esecutiva, ad opera dell'Impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. legittima pienamente il Consiglio comunale all'adozione delle procedure di cui è cenno nell'art. 14 del D.L. 669/1996, che impone agli Enti pubblici di completare le stesse proprio ai fini di dare esecuzione ai provvedimenti giurisdizionali o ai *“lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro”* nel termine di 120 giorni ed evitare i maggiori costi che sortirebbero dalle procedure coattive che la parte creditrice avesse ad attivare successivamente al decorso termine di 120 giorni;

PRECISATO altresì che, pur avendo l'Impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. impugnato il citato lodo arbitrale avanti la Corte d'Appello di Bolzano con atto notificato al Comune l'11 febbraio 2015 ed acquisito al protocollo comunale in pari data sub n. 1374, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per consentire al Comune il pagamento di quanto stabilito nel lodo. Del resto l'Impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. – attraverso la notifica in forma esecutiva del lodo – mostra di volersi avvalere comunque delle statuizioni assunte dagli Arbitri, ai fini di poter incamerare le somme quivi stabilite, con salvezza – evidentemente – degli esiti del giudizio impugnatorio radicato avanti la Corte d'Appello;

CONSIDERATO che le molteplici iniziative giurisdizionali assunte dall'impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. per i medesimi titoli e ragioni di cui alle riserve allibrate sui documenti contabili dell'appalto – in particolare l'attivazione di un ulteriore giudizio arbitrale radicato in Roma, unitamente al pressoché contestuale susseguirsi – da una parte – della notifica del lodo in forma esecutiva in data 29.12.2014 e – dall'altra – l'impugnazione del medesimo lodo con atto di lì a poco (11.2.2015) notificato all'Amministrazione comunale – hanno ingenerato condizioni di obiettiva criticità, impegnando l'Amministrazione su più fronti, non senza difficoltà operative, che hanno determinato la necessità di adottare le misure di bilancio (riconoscimento del debito) per fronteggiare l'eventualità che l'impresa CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. ponga in esecuzione il lodo emesso dal Collegio Arbitrale di Bolzano successivamente al decorso del periodo di 120 giorni di cui al citato art. 14 del D.L. 669/1996;

CONSIDERATO che il debito suddetto, sulla base delle precisazioni enunciate nella parte narrativa, si configura quale debito fuori bilancio ai sensi articolo 21 del T.U.LL.RR. sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige, pur sussistendo la necessaria copertura finanziaria tra le somme a disposizione nel quadro economico dell'opera, modificato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 48 dd. 20 aprile 2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

OSSERVATO che la fattispecie di debiti fuori bilancio individuata dalla lett. a) dell'art. 21, (derivante da sentenza o lodo) si caratterizza, quasi esclusivamente, per il fatto di essere originata dal sorgere di un rapporto obbligatorio, che si perfeziona indipendentemente dalla volontà dell'Ente; in simili situazioni l'impegno non serve a rendere efficace l'obbligazione, bensì permette soltanto l'assolvimento del debito, poiché il rapporto obbligatorio è già validamente sorto, stante la sua irregolarità nella assenza di contabilizzazione;

RITENUTO pertanto sussistere i requisiti e le condizioni per riconoscere la legittimità, dal punto di vista contabile del debito sopra indicato, ai sensi dell'articolo 21 del T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige;

RITENUTO, altresì, che sussistano sufficienti elementi per regolarizzare, ai fini contabili, la spesa complessiva, derivante dal lodo, di Euro 123.866,93 - compresi IVA al 10% e interessi legali maturati dalla data di pronuncia del lodo (12 settembre 2014) fino alla scadenza dei 120 giorni entro il quale il Comune di Pozza di Fassa è tenuto a pagare (28.04.2015) - e riconoscendone, nel contempo, la legittimità quale debito fuori bilancio;

CONSIDERATO che non è necessario provvedere ad effettuare una variazione di bilancio, in quanto la spesa viene finanziata come sopra menzionato, attingendo a somme a disposizione previste dal quadro economico dell'opera (il cui costo rimane invariato), come modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 48 dd. 20 aprile 2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO l'articolo 45 del regolamento comunale di contabilità, il quale prevede: "Il riconoscimento di debiti fuori bilancio è disposto non appena si verifichi uno dei casi previsti dall'articolo 21 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L. La delibera di riconoscimento indica i mezzi di copertura della spesa. Sul provvedimento, di competenza consiliare, è acquisito il parere dei revisori dei conti";

VISTO altresì il parere del revisore dei conti dd. 21 aprile 2015, acquisito al protocollo comunale il giorno 22 aprile 2015 al n. 3590;

DATO atto che tale provvedimento assume la connotazione di atto urgente non discrezionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sulla composizione degli organi delle amministrazioni comunali (DPR 1 febbraio 2005, n. 1/L), in quanto propedeutico ad operazioni con scadenze improrogabili;

VISTA in tal senso anche la nota dd. 15 aprile 2015 dell'Avvocato Mario Maccaferri, legale del Comune nella vertenza di cui trattasi, acquisita al protocollo comunale il giorno 16 aprile 2015 al n. 3388;

RAVVISATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine del rispetto dei termini indicati dal citato art. 14 comma 1 del DL 31.12.1996 n. 669 per dare attuazione a quanto stabilito nel lodo;

DATO atto che, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio debbono essere trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalle Leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1 e 11 dicembre 2009 n. 9;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;

VISTO altresì l'allegato parere di regolarità contabile espresso sulla proposta di deliberazione sempre ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;

CON voti favorevoli n. 6, contrari n. 0, astenuti n. 5 (consiglieri Bernard Norbert, Battisti Lara, Bernard Alessandro, Pezzei Lorenzo e Gabrielli Paolo) palesemente espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal lodo arbitrale n. 66/14 pronunciato in data 12 settembre 2014, munito del decreto di esecutorietà dd. 05.12.2014 del Tribunale di Bolzano (aexequatur) – lodo arbitrale 9/14 - e di formula esecutiva dd. 17.12.2014, notificato al Comune di Pozza di Fassa il giorno 29.12.2014 al protocollo n. 12762, pronunciato dal Collegio arbitrale di Bolzano nella controversia tra la CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma e il Comune di Pozza di Fassa nell'ambito dei "Lavori di Costruzione della Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco di Pozza di Fassa", pari ad Euro 123.866,93 (compresi IVA 10% per €1.720,08 e interessi legali dalla data di pronuncia del lodo (12 settembre 2014) alla scadenza dei 120 giorni entro il quale il Comune di Pozza di Fassa è tenuto a pagare (28.04.2015), per €562,95);
2. di rinviare a successivo provvedimento da parte dell'organo competente, la liquidazione dell'importo dovuto ad avvenuto ricevimento della fattura da parte della Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A.;
3. di dare atto che nel caso in cui la Ditta CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. di Parma faccia pervenire al protocollo del Comune di Pozza di Fassa la fattura prima del 28 aprile 2015, si provvederà a riconteggiare gli interessi legali maturati fino alla data del pagamento effettivo antecedente al 28 aprile 2015;
4. di dare altresì atto che qualora la fattura pervenga al protocollo comunale dopo il 28 aprile 2015, il Comune di Pozza di Fassa non dovrà corrispondere ulteriori interessi;
5. di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi €123.866,93-, al Cap. 29302 Art. 501 Int. 201.00 del Bilancio di Previsione 2015 - gestione residui passivi 2010 e 2013;

6. di dare atto che tale provvedimento assume la connotazione di atto urgente non discrezionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sulla composizione degli organi delle amministrazioni comunali (D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 1/L), in quanto propedeutico ad operazioni con scadenze improrogabili;
7. di trasmettere la presente deliberazione agli organi di controllo e alla Procura della Corte dei Conti – Sezione di Trento;
8. di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine del rispetto dei termini indicati dal citato art. 14 comma 1 del DL 31.12.1996 n. 669 per dare attuazione a quanto stabilito nel lodo;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso:
  - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;
  - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto  
*Let jù, chest verbal vegn aproà e sotscrit*

Il Sindaco /L'Ombolt  
F.to Tullio Dellagiacomà

Il Segretario Comunale /L Secretèr de Comun  
F.to dott. Luigi Chiocchetti

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.  
*Copia aldò de l'originèl, sun papier zenza bol per doura aministrativa.*

Li/Ai, 27 aprile 2015 / 27 de oril del 2015

Visto/Vedù: Il Segretario Comunale /L Secretèr de Comun

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' /ZERTIFICAT DE METUDA EN DOURA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza.

*Vegn zertificà che chesta deliberazion é stata publichèda te la formes de lege te l'albo de comun zenza che sie ruà denunzies perché no legítima o no competente dant che sie fora diesc dis da sia publicazion.*

Il Segretario Comunale /L Secretèr de Comun

Addì/Ai \_\_\_\_\_

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 1.2.2005, 3/L - modificato dal D.P.Reg. 3.4.2013, n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

*Chesta deliberazion vegn declarèda sobito da meter en doura, aldò del quarto coma de l'art. 79 del D.P.Reg. da l'1.2.2005, n. 3/L - mudà dal D.P.Reg. dai 3.4.2013, n. 25, coordenà co la despojizions metudes en doura da la lege regionèla dai 2 de mé del 2013 n. 3 e da la lege regionèla dai 9 de dezember del 2014 n. 11.*

Il Segretario Comunale /L Secretèr de Comun  
F.to dott. Luigi Chiocchetti

Addì/Ai, 27 aprile 2015 / 27 de oril del 2015